

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE DI DHH S.p.A., AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 6, DEL CODICE CIVILE, SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE, CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

Al Consiglio di Amministrazione di DHH S.p.A.

Il Collegio Sindacale della società DHH S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o “DHH”), si è riunito in audio/video conferenza, allo scopo di analizzare la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale della Società con esclusione del diritto di opzione.

La documentazione a supporto è stata approvata nella riunione consiliare del 18 dicembre 2025 e trasmessa al Collegio Sindacale.

PREMESSA

In data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti di DHH ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, previa revoca della delega conferita con delibera assembleare del 28 aprile 2021, così come modificata dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 aprile 2022, per la parte non eseguita, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi in via scindibile, in una o più *tranche*, entro cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 8, del Codice Civile, nonché la facoltà, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile e anche in via gratuita ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni ordinarie della Società, per il medesimo periodo di tempo, e fino a concorrenza del medesimo ammontare (unitariamente inteso), con conseguente facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile ovvero anche con esclusione dello stesso ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile, il tutto ai termini e secondo le condizioni ed i criteri a cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi, fissati nella medesima deliberazione (la “**Delega**”).

Il Consiglio di Amministrazione intende avvalersi parzialmente della Delega e, pertanto, intende deliberare un aumento del capitale sociale, per un importo di massimi Euro 9.982.000,00 (novemilioninovecentottantaduemila/00), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 434.000 (quattrocentotrentaquattromila) nuove azioni ordinarie di DHH (le “**Nuove Azioni**”), prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare. Il tutto con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli

effetti dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, secondo le modalità, i termini e le condizioni illustrate nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione presentata e approvata in data 18 dicembre 2025 la “**Relazione Illustrativa**”).

Si precisa, altresì, che parte delle nuove Azioni, per massime n. 134.000 (centotrentaquattromila, saranno effettivamente offerte in sottoscrizione solo qualora si ritenga opportuno esercitare una c.d. *upsize option*, per il caso in cui al termine del procedimento di *bookbuilding* risulti una *oversubscription*.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto informazioni preliminari sull'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione, poi tutte confermate nella Relazione Illustrativa ricevuta, la quale, tra l'altro, esplicita (i) le caratteristiche dell'Operazione (*infra* definita), (ii) le ragioni per l'esclusione del diritto di opzione, (iii) i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni e altra documentazione successivamente elencata.

Non rientra tra le competenze del Collegio Sindacale valutare, nel merito, le ragioni addotte dall'Organo di Amministrazione finalizzate alla esclusione del diritto di opzione, essendo la vigilanza del Collegio limitata alla valutazione della completezza delle informazioni rese in ordine alla delibera di aumento del Capitale sociale.

Il Collegio Sindacale ha espressamente rinunciato al termine a proprio favore, previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il proprio parere ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile (di seguito il “**Parere**”).

NATURA E PORTATA DEL PARERE

Il presente Parere, rilasciato ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti dell'Emittente esclusi dal diritto di opzione, in ordine alla metodologia adottata dagli Amministratori di DHH per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni, ai fini dell'Aumento di Capitale sociale.

In considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'Aumento di Capitale sociale, come sopra delineate e così come descritte nella Relazione Illustrativa, il Parere ha lo scopo di accertare la ragionevolezza e la non arbitrarietà del metodo seguito dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni e di attestare, attraverso l'espressione del giudizio di questo Collegio, la congruità del prezzo di emissione complessivo.



RAGIONI DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

Come indicato nella Relazione Illustrativa, l'Aumento di Capitale sociale ha l'obiettivo di reperire in modo rapido ed efficiente le risorse necessarie a sostenere i progetti di crescita e sviluppo del *business* della Società, inclusi eventuali progetti di espansione per linee esterne mediante operazioni di M&A coerenti

con la strategia industriale della Società. L'Aumento di Capitale consentirebbe infatti alla Società di cogliere tempestivamente le opportunità di mercato, garantendo la disponibilità di risorse finanziarie funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici individuati, nonché allo sviluppo sia dei progetti già previsti nel piano industriale sia delle ulteriori iniziative di crescita che potranno emergere in futuro. L'operazione rafforzerebbe peraltro la struttura patrimoniale e finanziaria della società.

In particolare, l'esclusione del diritto di opzione è giustificata dalle seguenti esigenze:

- (i) consentire alla Società di favorire l'ingresso, nel capitale sociale, di primari investitori istituzionali, italiani ed esteri, di elevato *standing*, con particolare attenzione a soggetti caratterizzati da un orizzonte di detenzione di medio-lungo termine. Ciò è ritenuto idoneo, da un lato, ad assicurare una maggiore stabilità dell'assetto azionario e dell'andamento del titolo, e, dall'altro, a favorire nel tempo una più elevata liquidità del titolo stesso, rendendo per la Società più agevole raccogliere in futuro ulteriori risorse finanziarie sul mercato a sostegno dei propri programmi di sviluppo;
- (ii) permettere l'individuazione e il coinvolgimento, in tempi ristretti, di investitori qualificati ai quali offrire in sottoscrizione le azioni di nuova emissione nell'ambito di un processo di collocamento riservato (c.d. *bookbuilding*), che presuppone una procedura di offerta rivolta a destinatari selezionati. Tale modalità esecutiva, non compatibile con i tempi e le rigidità operative di un'offerta in opzione rivolta a tutti gli azionisti, consente alla Società di cogliere tempestivamente le condizioni di mercato favorevoli e di assicurare certezza e rapidità nell'apporto delle risorse finanziarie;
- (iii) massimizzare il controvalore dell'offerta, potendo rivolgere la sottoscrizione delle Nuove Azioni a investitori istituzionali disposti a valorizzare adeguatamente l'operazione nel quadro degli obiettivi strategici della Società, e quindi a fornire risorse patrimoniali immediatamente disponibili.

METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Come anticipato, l'Operazione proposta si configura giuridicamente quale Aumento di Capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile.

Nella Relazione Illustrativa, il Consiglio di Amministrazione con il supporto del Global Coordinator, ha svolto un'analisi volta a individuare il criterio più appropriato per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni. In tale contesto, ha ritenuto che tale prezzo non possa prescindere dalle quotazioni del titolo DHH su Euronext Growth Milan - sistema multilaterale di negoziazione sul quale il titolo è negoziato - in un determinato intervallo temporale considerato rappresentativo del valore di mercato delle azioni DHH.

Più in particolare, per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni, è stato individuato quale criterio di riferimento, in modo tale da ridurre gli effetti derivanti da fenomeni di volatilità e instabilità la media ponderata dei prezzi ufficiali degli ultimi 6 mesi (pari a Euro 22,71 ventidue virgola settantuno).

Il prezzo di sottoscrizione è stato così determinato in Euro 23,00 (ventitrè), di cui Euro 0,10 (zero virgola dieci) da imputare a titolo di capitale sociale ed Euro 22,90 (ventidue virgola novanta) a titolo di sovrapprezzo) e, pertanto, in un importo superiore alla predetta media.

In particolare, si ritiene che il criterio della quotazione di Borsa, quale criterio per la verifica circa la congruità del prezzo di emissione, costituisca il metodo più idoneo a fornire un'indicazione del reale valore economico del capitale della Società, in quanto il valore di negoziazione delle azioni esprime il valore attribuito dal mercato alle azioni scambiate, riflettendo le aspettative del mercato circa l'andamento economico e finanziario della Società.

Come già evidenziato, tale scelta risulta altresì coerente con l'estensione, da parte del legislatore, alle società con azioni ammesse in sistemi multilaterali di negoziazione, della facoltà di deliberare un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., "a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni" e della conseguente prassi osservata con riferimento alle società quotate su Euronext Growth Milan.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto il prezzo individuato congruo, precisando che – in conformità con quanto previsto dall'art. 2441, comma 6 del Codice Civile – la congruità del prezzo di emissione delle Nuove Azioni dovrà essere attestata dal Collegio Sindacale della Società.

DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione Illustrativa non vengono evidenziate difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al paragrafo precedente.

DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Ai fini della predisposizione del Parere, il Collegio Sindacale ha preso in esame la seguente documentazione:

- i) lo Statuto vigente di DHH S.p.A.;
- ii) la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2441, comma 6, del Codice civile;
- iii) la documentazione di dettaglio utilizzata dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni;

iv) il bilancio di esercizio e consolidato di DHH S.p.A. al 31 dicembre 2024.

LAVORO SVOLTO

Ai fini del rilascio del Parere, il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti principali attività:

- la lettura critica della Relazione Illustrativa;
- l'esame dello Statuto vigente della Società e le relative modifiche richieste e necessarie ai fini dell'Aumento di Capitale sociale;
- l'analisi del lavoro svolto dagli Amministratori per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni onde riscontrarne l'adequatezza, in quanto nelle circostanze, ragionevole, motivato e non arbitrario;
- la raccolta, attraverso colloqui con il *management* della Società, di informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la chiusura del bilancio al 31 dicembre 2024, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame, sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle proprie analisi, nonché sui risultati delle valutazioni.

COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Come sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'individuazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni, ha tenuto conto come criterio di riferimento, in modo tale da ridurre gli effetti derivanti da fenomeno di volatilità e instabilità, della media ponderata dei prezzi ufficiali degli ultimi sei mesi pari ad euro 22,71 (ventidue virgola settantuno).

Al riguardo, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'Aumento di Capitale e del relativo contesto, il Collegio Sindacale ritiene adeguato, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, il criterio adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale,

RILEVATO CHE

- (i) le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, quali illustrate nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, possono ritenersi, nei limiti delle valutazioni che competono al Collegio Sindacale in proposito, conformi

all'interesse sociale e allo statuto vigente e comportano una diluizione non eccessivamente penalizzante per gli attuali azionisti che vedranno ridursi la propria percentuale di partecipazione fino ad un massimo del 7,65%;

- (i) l'Aumento di Capitale risulta coerente rispetto agli scopi e la sua previsione e attuazione sono improntate a principi di corretta amministrazione, coerenti con le previsioni statutarie;
- (ii) la metodologia di determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni è stata adeguatamente argomentata nella Relazione Illustrativa;
- (iii) il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di fatti o situazioni tali da far ritenere che il metodo di valutazione adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni della Società ex art. 2441, comma 6, del Codice Civile, non sia, limitatamente alla finalità per la quale esso è stato determinato, adeguato, ragionevole e non arbitrario;
- (iv) tutte le precedenti azioni sono state interamente liberate;
- (v) il prezzo di emissione delle azioni a servizio dell'Aumento di Capitale proposto risulta calcolato secondo le metodologie descritte nella relazione Illustrativa ed è in linea con le migliori prassi valutative applicabili ad operazioni analoghe a quella in esame,

sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione ottenuta e delle verifiche effettuate riguardo alle circostanze e motivazioni sopra elencate e contenute nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione,

ESPRIME IL PROPRIO PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, sulla congruità del Prezzo di emissione delle azioni illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione del 18 dicembre 2025.

Questo parere è stato condiviso e licenziato con il consenso unanime di tutti i membri del Collegio Sindacale, composto dal Dr Umberto Lombardi (Presidente), Dr Stefano Pizzutelli (Sindaco effettivo) e il Dr Pierluigi Pipolo (Sindaco effettivo), ma verrà sottoscritto dal solo Presidente a nome dell'intero Collegio Sindacale.

Frosinone/Milano 18 dicembre 2025

Per il Collegio Sindacale

